

foli di quell'anno, in cui Cesare fu affassinato, avendo fatto promulgare un decreto del Senato, il quale ordinava, che si cangiasse il nome di Quintile in quello di Giulio, i Romani per conseguenza vollero donare lo stesso onore al nome d'Augusto, nome che questo Imperadore avea preso in vece di quel d'Ottaviano, che prima aveva, ed ottennero altresì una sentenza dal Senato, in virtù della quale dovesse darsi il nome d'Augusto a quel di Sestile: e perchè questo mese era composto di soli 30. giorni, non vollero, che fosse punto inferiore a quel di Luglio, fu tolto un giorno dal mese di Febrajo, e fu aggiunto al mese d'Agosto. Così Febrajo negl'anni ordinarj non ebbe più di vent'otto giorni, e ventinove ne' bisestili: ed in questa guisa è stata sempre fissata la durazione de' mesi.

Dopo questa riforma di Giulio Cesare scappò un errore nel Calendario Romano. L'intercalare dell'anno bisestile, che non doveva cadere, se non ogni quattr'anni, fu applicato al principio del quarto, di modo che il bisestile ritornava ogni triennio. Or questo errore